

# MalpensaNews

## “Com’eri vestita?”. A Milano Malpensa la mostra contro la vittimizzazione secondaria delle donne

Roberto Morandi · Monday, November 25th, 2024

«Com’eri vestita?»: è la domanda che si sono sentite rivolgere, troppe volte, le vittime di stupro. Ed è anche il titolo della la mostra che denuncia – appunto – la cosiddetta vittimizzazione secondaria. Una **mostra itinerante – promossa in Italia da Libere Sinergie – che “atterra” al Terminal 1 di Milano Malpensa** per sensibilizzare i passeggeri sul tema, ancora tristemente attuale, della violenza contro le donne che vengono abusate indipendentemente dall’abito che indossavano. Perché **non è mai una questione di provocazione, ma solo di prevaricazione maschile.** *(nella foto la presidente Sea Michaela Castelli con l’attrice Lella Costa e Claudia Mazzetti, assessora di Gallarate)*

L’inaugurazione di questa mostra si è svolta **alla presenza di tre donne che hanno a cuore questa tematica: Michaela Castelli**, presidente di Sea aeroporti di Milano, che ha dato un caloroso benvenuto a **Silvia Cattafesta**, vicepresidente di Libere Sinergie che ha raccontato come è entrata a conoscenza della mostra e perché l’ha voluta portare in Italia e, infine, **Lella Costa**, attrice e direttrice del Teatro Carcano di Milano che **ha prestato la sua voce per raccontare alcune testimonianze toccanti.**

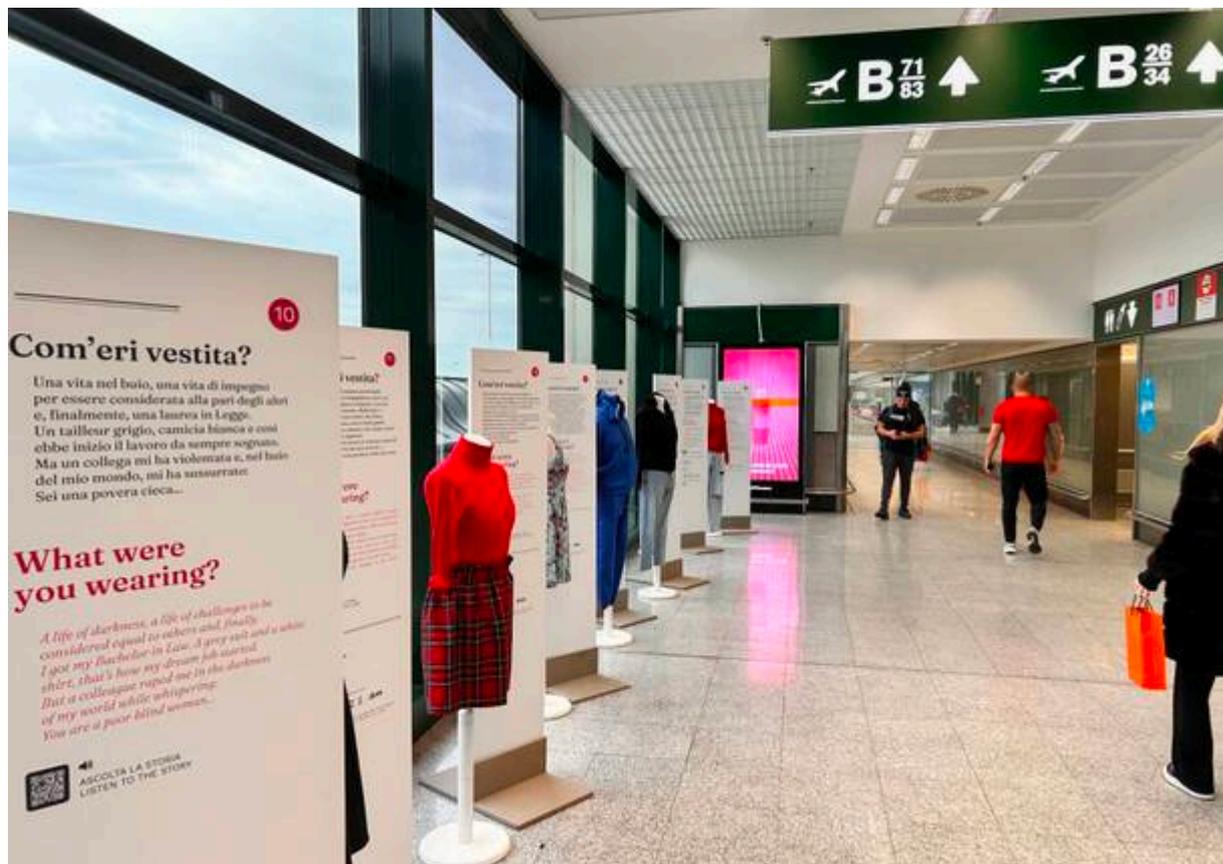
«Com’eri vestita?» è infatti la domanda ricorrente posta alle vittime di stupro nelle stazioni di polizia, nelle aule di giustizia, nei media. Implica una presunta connessione tra la violenza subita e gli abiti indossati dalla vittima, spostando la responsabilità, o addirittura la colpa, su di essa.

La mostra «Com’eri vestita?» è **un’idea semplice basata sulla riproduzione di storie di stupro e dei relativi output.** Sui manichini si trovano una tuta da ginnastica, un tubino nero attillato, ma anche il grembiule per le pulizie o il pigiama, o comunissimi jeans, un maglione a collo alto, una gonna scozzese. Le storie sono 17 e sono tutte vere, raccolte da due socie di Libere Sinergie nell’ambito delle loro professioni: Silvia Cattafesta, *counselor* e vicepresidente di LS, e **Nadia Muscialini, psicologa e psicoanalista ora al San Carlo di Milano**, creatrice di numerosi sportelli antiviolenza pubblici e autrice di libri sulla violenza di genere.



L'attrice Lella Costa intervenuta all'inaugurazione a Malpensa

«Com'eri vestita?» è l'adattamento italiano di «What Were You Wearing?», l'installazione ideata nel 2014 da Jen Brockman, direttrice del Centro per la prevenzione e l'educazione sulle aggressioni sessuali presso la University of Kansas, e Mary A. Wyandt-Hiebert, direttrice delle iniziative di programmazione del Centro di educazione contro lo stupro presso la University of Arkansas.



Con l'autorizzazione delle due ideatrici originarie, **Libere Sinergie ha sviluppato il progetto italiano rappresentato per la prima volta l'8 marzo 2018**. Dal 2020 «Com'eri vestita?» rientra tra le proposte educative rivolte alle scuole da Amnesty International Italia nell'ambito della campagna #iolochiedo che vuole promuovere una cultura del consenso e del rispetto nelle relazioni.

This entry was posted on Monday, November 25th, 2024 at 2:33 pm and is filed under [Aeroporto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.